

Expo: posteggi l'auto e la sera è gratis. Ecologisti e Pd: promozione folle

«Folle». «Controsenso». «Paradosso». «Indecente». Sono solo alcune — diciamo quelle riferibili — tra le espressioni con cui praticamente tutti senza eccezioni hanno commentato l'ultima campagna «promozionale» lanciata due sere fa dai vertici di Expo: biglietti serali gratis nei weekend per chi invece di venire all'Expo in metro o col treno prende la macchina e la lascia nei parcheggi — in totale oltre 20 mila posti finora desolatamente vuoti o quasi — di Fiera Milano, Trenno o Arese. Una iniziativa che in effetti suona come una sberla alle migliaia, anzi ormai milioni, di persone che ubbidienti alla linea portata avanti per mesi da Expo stessa hanno finora scelto i mezzi.

Il sindaco Pisapia ha preferito non commentare. Il suo assessore alla Mobilità, Pierfrancesco Maran, ha trovato questa formula per sintetizzare una posizione del Comune che non fosse di scontro: «L'uso dei mezzi per andare all'Expo si è rivelato talmente più efficace e comodo che i milanesi, ne sono convinto, continueranno con la buona abitudine abbracciata finora».

Altri anche nella maggioranza sono meno diplomatici. «Il folle messaggio della società Expo — dice Emanuele Lazzarini del Pd — contraddice non solo il buon senso ma gli immani sforzi fatti finora per favorire una mobilità sostenibile. Se i parcheggi sono vuoti bisognerebbe semplicemente complimentarsi con i visitatori». E l'onorevole Vinicio Peluffo, sempre Pd: «Biglietti gratis a chi mette l'auto nei parcheggi del sito ma divieto di pernottamento, negli stessi parcheggi, ai camper che invece lo vorrebbero e che spesso servono disabili. Almeno correggessero questo». Durissima Legambiente: «Il paradosso è che se a Milano vuoi entrare in Area C devi pagare, mentre adesso se vuoi andare all'Expo coi mezzi paghi mentre se inquina ti danno un premio». È una promozione indecente e scandalosa».

Che il problema ci sia è un fatto. Un posto auto costa 12,20 euro al giorno, nessuno ci va, e la società Arriva che li gestisce ci sta finora rimettendo. Abbassare le tariffe costerebbe a Expo una penale da 3 milioni di euro o giù di lì. E come effetto secondario dei parcheggi vuoti c'è che pure quel lato del sito Expo ha infinitamente meno visitatori del resto.

Il commissario Giuseppe Sala, però, ieri ha parlato solo di Roma e della sua candidatura alle Olimpiadi: «Spero che ce la faccia», e che «diversamente da Milano pensi subito a un progetto per il dopo», e quanto all'idea di «impegnarmici io? — ha risposto a chi glielo chiedeva — è troppo presto per pensarci». «La mancanza di un progetto per il dopo — ha voluto precisare a distanza Pisapia — non riguarda noi ma chi c'era prima». «È chiaro — ha chiuso Sala — che parlavo della fase di candidatura».

di Paolo Foschini